

COMUNE DI FALERONE

(Provincia di Fermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 55 Del 30-12-2019

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

L'anno duemiladiciannove il giorno trenta del mese di dicembre alle ore 19:00, nella Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti i consiglieri:

ALTINI ARMANDO	P	QUINTOZZI MARIA TERESA	P
STORTONI LEONARDO	P	LIBERATI PISANA	P
ARMELLINI MARCO	P	INNAMORATI RICCARDO	P
FELICI TAINO	A	VITTORI ENRICO	P
QUINTILI BENITO	P	CARDENA' VERONICA	A
CRUCIANI DAVIDE	A	CONCETTI ARISTIDE	P
SANTONI ROBERTO	P		

Consiglieri assegnati n.13, in carica 13, presenti n. 10 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor ALTINI ARMANDO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario Paoloni D.ssa Federica.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno entra il consigliere Aristide Concetti. I consiglieri presenti sono 10 (dieci).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento istruttorio allegato al presente atto predisposto dal responsabile del servizio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Sentita la relazione del Sindaco che illustra il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 10 consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Di approvare il regolamento comunale per il compostaggio domestico composto da n. 17 articoli e n. 5 allegati che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione stabilendo che lo stesso entri in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio competente provvederà all'attuazione del presente provvedimento.

In relazione all'urgenza che riveste il presente atto, al fine di renderlo operativo fin dal 01 gennaio 2020, con successivi voti unanimi favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 10 consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, il Consiglio Comunale, dichiara il presente atto, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Legge 28 dicembre 1995, n. 549;
Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15;
Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24;
Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016;
DGR n. 87 del 29/01/2018;
DGR n. 496 del 29 aprile 2019.

MOTIVAZIONE

Il compostaggio domestico è una procedura utilizzata per gestire in proprio la frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani prodotti in ambiente domestico (di origine prevalentemente alimentare).

La diffusione del compostaggio domestico permette di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti.

Il compostaggio viene, pertanto, incentivato attraverso una riduzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani riconosciuta agli utenti che lo praticano e l'assegnazione in comodato d'uso di una compostiera.

In particolare l'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 3 dicembre 2010 n. 205 di recepimento della direttiva 2008/98/CE del 19 nov 2008, istituisce la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti.

L'articolo 205, commi 3-bis e 3-quater del d.lgs. n. 152/2006, stabilisce che la Regione, avvalendosi del supporto tecnico/scientifico del gestore del Catasto regionale dei rifiuti, definisca con apposita deliberazione il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD (Raccolta Differenziata) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati raggiunte in ogni Comune, con la finalità di modulare la misura del tributo speciale di cui all'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata prefissato dalla normativa vigente di settore.

La deliberazione regionale relativa al metodo per il calcolo della RD deve essere formulata sulla base delle Linee Guida definite dal Ministero dell'Ambiente con il DM 26 maggio 2016, pubblicato nella GU Serie Generale n.146 del 24.06.2016.

Con la DGR n.124/2017 è stato definito il metodo per calcolare e verificare le percentuali di RD dei rifiuti solidi urbani ed assimilati raggiunte in ogni Comune marchigiano così riportato nello specifico Allegato A) alla deliberazione stessa come successivamente modificato dalla DGR n.87/2018.

Tale metodo di calcolo prevede la possibilità di conteggiare nella quota di RD anche il peso dei rifiuti organici avviati al compostaggio domestico, purché i Comuni ne disciplinino l'attività allo scopo di garantirne la tracciabilità ed il controllo, come previsto dal D.M. Ambiente 26 maggio 2016.

Allo scopo di fornire ai Comuni uno strumento di riferimento per una omogenea ed univoca applicazione del regime tributario di cui alla I.R. 15/1997 modulato in funzione del livello di Raccolta Differenziata raggiunto nel Comune, alla cui determinazione concorrano anche i quantitativi dei rifiuti avviati a compostaggio domestico, vengono approvate le "Linee guida per la redazione del Regolamento comunale per la gestione del compostaggio domestico".

Ai Comuni, è fatto obbligo di adeguarsi alle Linee Guida regionali entro il 31.12.2019, pena il mancato riconoscimento del Peso del compostaggio domestico (Pc) nel calcolo della Raccolta Differenziata a partire dall'anno 2020 a valere sulle comunicazioni dei dati 2019.

La proposta di DGR è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 26/03/2019 e trasmessa al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per l'espressione del parere di competenza previsto dall'articolo 11, comma 3, lettera d) della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4.

Con nota protocollo n. 96 del 11/04/2019 il CAL ha trasmesso il parere n. 17/2019 (seduta dell'11/04/2019), favorevole alla proposta così come formulata. Il presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 29 aprile 2019, ad oggetto "*Linee Guida per la redazione del Regolamento comunale per la gestione del compostaggio domestico*", ha lo scopo di fornire uno strumento di riferimento a vantaggio sia dei Comuni che intendano attivare tale pratica, sia di quelli che già la esercitano da tempo.

Con la prima citata deliberazione n. 496/2019 è stato disposto quanto segue:

[.] di approvare le "Linee guida per la redazione del Regolamento comunale 1. per la gestione del compostaggio domestico" di cui all'Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ai fini del calcolo del peso del compostaggio domestico (Pc) di cui alla DGR n. 124 del 13 febbraio 2017 come modificata con DGR n. 87 del 29 gennaio 2018;

2. di stabilire che ai Comuni, è fatto obbligo di dotarsi entro il 31.12.2019 di Regolamento comunale per la gestione del compostaggio domestico redatto conformemente alle linee guida di cui all'allegato 1), ovvero adeguare alle stesse il proprio Regolamento, pena il mancato riconoscimento del Peso del compostaggio domestico (Pc) nel calcolo della Raccolta Differenziata, a decorrere dal 2020 a valere sulle comunicazioni dei dati 2019. [.]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la DGR 87 del 29/01/2018 con cui la Regione Marche ha sostituito l'allegato 1), parte integrante e sostanziale di detta delibera con quello della DGR 124/2017 sopra citata;

Vista la Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) con cui si è istituita la IUC (imposta unica comunale) di cui parte integrante è la c.d. TARI (tassa rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti);

Accertato che;

- il provvedimento sopra richiamato si è reso necessario per giungere ad una omogenea ed univoca applicazione del regime di cui alla L.R. 15/1997 che prevede una modulazione del tributo per il conferimento in discarica in funzione del livello di Raccolta Differenziata raggiunto nel Comune, alla cui determinazione concorrono anche i quantitativi dei rifiuti avviati annualmente al compostaggio domestico;
- la delibera, a tal fine, dispone che, nel caso il Comune intenda riconoscere il Peso del Compostaggio domestico nel calcolo della Raccolta Differenziata già a decorrere dal 2020 (cioè sui quantitativi di rifiuti conferiti in discarica nel 2020, il cui tributo viene determinato sulla base della Raccolta Differenziata raggiunta nel 2019), lo stesso debba adeguarsi alle linee guida entro il 31/12/2019. Nel caso in cui il Comune già operi secondo un proprio Regolamento, dovrà solo verificarne la conformità con le linee guida regionali, ovvero provvedere ad un adeguamento dello stesso nelle parti necessarie;
- con questo intervento si intende promuovere e facilitare la diffusione della pratica del compostaggio domiciliare dei rifiuti organici domestici, in una logica di prevenzione della produzione di rifiuto che consenta di diminuire i quantitativi conferiti al gestore pubblico e ridurre la tariffa a carico del cittadino;

Considerato in particolare che i comuni che intendono computare il peso del compostaggio domestico nel calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti nel loro territorio, devono:

- disciplinare tale attività con specifico Regolamento;
- sottoscrivere un apposito disciplinare con le singole utenze che preveda, tra l'altro, l'esplicito consenso da parte dell'utente di accettare verifiche e controlli anche senza preavviso che l'Amministrazione comunale o i soggetti a essa delegati potranno effettuare;
- applicare una riduzione tributaria alle utenze che attuano la pratica del compostaggio domestico;
- effettuare un'apposita attività formativa ed informativa rivolta alle utenze che attuano o intendono attuare la pratica del compostaggio domestico;
- effettuare, direttamente o tramite i soggetti delegati dalla stessa Amministrazione comunale, controlli presso almeno il 5% utenze convenzionate allo scopo di verificare la corretta conduzione della pratica di compostaggio domestico;
- comunicare annualmente attraverso la compilazione dell'applicativo O.R.So le informazioni relative al numero di compostiere utilizzate e relative volumetrie unitarie, mentre per le altre modalità di compostaggio il numero di cumuli/fosse cui viene attribuita una volumetria convenzionale pari a 0,25 m³;

Vista la Normativa e gli atti di riferimento:

- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", articolo 3, commi da 24 a 40;
- Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica siti inquinati";
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016 recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";

Richiamate:

- La deliberazione della Giunta Regionale n.124 del 13.02.2017 così come modificata dalla DGR n. 87/2018 recante "DGR n.124 del 13.02.2017 recante ad oggetto "DM Ambiente 26 maggio 2016 - Approvazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Regione Marche" Sostituzione dell'Allegato A)";
- La deliberazione della Giunta Regionale n.418 del 3 aprile 2018 recante ad oggetto "DGR n.87/2018 concernente il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata Modifica ed integrazione dell'allegato A".
- La deliberazione della Giunta Regionale n.311 del 26/03/2019 recante ad oggetto "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "DGR n. 124 del 13 febbraio 2017 recante ad oggetto "DM Ambiente 26 maggio 2016 - Approvazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Regione Marche" come modificata con DGR n. 87 del 29 gennaio 2018;
- Approvazione delle "Linee guida per la redazione del Regolamento comunale per la gestione del compostaggio domestico";
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 29 aprile 2019, di - approvazione "*Linee Guida per la redazione del Regolamento comunale per la gestione del compostaggio domestico*";

Visto il decreto 29 dicembre 2016, n. 266, pubblicato nella G.U. n. 45 del 23 Febbraio 2017, stabilisce i criteri e le procedure autorizzative semplificate per il "compostaggio di comunità";

Vista la proposta e l'allegato regolamento comunale, che nel recepire la normativa in materia, determina i principi fondamentali e definisce la modalità per la gestione del compostaggio domestico;

Tutto quanto sopra premesso;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 92, comma 1;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'articolo 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Di approvare il regolamento comunale per il compostaggio domestico composto da n. 17 articoli e n. 5 allegati che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione stabilendo che lo stesso entri in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio competente provvederà all'attuazione del presente provvedimento.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Il sottoscritto responsabile del servizio, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere *Favorevole* in ordine alla regolarità tecnica, alla correttezza dell'azione amministrativa e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000.

Falerone, 23-12-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CAPPANNARI GIUSEPPE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ALTINI ARMANDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paoloni D.ssa Federica

Prot. n. 120 del 08-01-2020

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Leg.vo 18 agosto 2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 08-01-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paoloni D.ssa Federica

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, 08-01-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paoloni D.ssa Federica

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi: dal 08-01-20 al 23-01-20 senza reclami.
- è divenuta esecutiva il giorno 30-12-19:
 - ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4);
 - ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3);

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paoloni D.ssa Federica